

PARTITA LA STAGIONE CALCISTICA 2014-2015: LA CARONNESE E' PRONTA

Nella conferenza stampa di metà estate svelate tutte le novità e gli sfidanti obiettivi per i rossoblu



Prima fila dall'alto da sinistra: Giorgio Galli, Luca Giudici, Denis Caverzasi, Christian Testini, Jacques De Spa, Stefano Lanini, Simone Moretti, Roberto Rudi, Luca Guidetti, Stefano Baldan, Andrea Giudici

Seconda fila dall'alto da sinistra: Fabrizio Volontè (Team Manager), Roberto Fici (Amministratore Delegato), Pierluigi Galli (Vice Presidente), Augusto Reina (Presidente), Angelo Volontè (Vice Presidente), Renato Aresi (Direttore Tecnico), Walter Vago (Direttore Sportivo), Adriano Galli (Dirigente Accompagnatore)

Terza fila dall'alto da sinistra: Sergio Landonio (Responsabile Servizi e Manutenzione), Antonino Franzesi (Medico), Claudio Luinetti (Massaggiatore), Enrico Perri (Preparatore Atletico), Marco Zaffarano (Allenatore), Enrico Lattuada (Vice Allenatore e Preparatore dei portieri), Ettore Appella (Massofisioterapista), Franco Peloia (Responsabile Logistica), Pericle Zaghi (Logistica), Francesco Siriu (Club Manager)

Quarta fila dall'alto da sinistra: Giacomo Tanas, Simone Manta, Riccardo Niesi, Simone Mercuri, Federico Del Frate, Federico Corno, Nicolò Martino, Cristian Sansonetti

Inizia una nuova stagione per la Società Calcistica Caronnesi che, forte dei successi raggiunti nella scorsa stagione, si presenta alla griglia di partenza presentando una struttura dirigenziale e tecnica rinnovata nel segno della tradizione, in grado di garantire una gestione attenta e ordinaria nel breve termine e di prevedere anche uno sviluppo futuro nel medio e lungo periodo. Durante la scorsa estate il top management della Società ha illustrato attività ed iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno e delineato gli obiettivi dell'associazione e delle sue formazioni. Il Presidente Augusto Reina, alla guida ormai da diversi anni dell'associazione caronnesi, garantisce una visione sia di breve ma anche di lungo termine: "In questi momenti di incertezza economica insieme al Consiglio abbiamo voluto impostare una politica societaria che confermi gli ottimi risultati dell'ultima stagione sportiva ma che garantisca anche una sana e solida prospettiva futura. Stiamo investendo su tutte le squadre (dalla Prima Squadra alla Juniores Nazionale a tutto il Settore Giovanile) soprattutto puntando sulla crescita dei giovani talenti per formarli e farli diventare dei potenziali futuri. Siamo in grado di sviluppare questo percorso grazie alla presenza di un gruppo di Consiglieri solido, ciascuno con un ruolo definito, partendo dai Vice Presidenti: Angelo Volontè cura da sempre le relazioni con i nostri sponsors e con l'amministrazione pubblica (e tutti sanno quanto in questo periodo sia importante questo ruolo) e Pierluigi Galli ha delegato al Settore Prima Squadra che include anche la Juniores Nazionale. Roberto Fici in quanto amministratore delegato guida e coordina l'operatività dell'intera struttura societaria mentre Luca Vannini come direttore generale ha l'occhio attento al budget e alla gestione ordinaria. Andiamo avanti evitando scossoni e incertezze dandoci importanti obiettivi passo per passo senza far mai il passo più lungo delle nostre gambe". Roberto Fici ha approfondito ulteriormente le basi su cui si evolverà la Caronnesi prossima ventura: "La stagione che ci apprestiamo a vivere sarà sicuramente interessante: la novità più importante è la nascita di una nuova Direzione Tecnica che rappresenta la vera novità della prossima annata sportiva. Con l'obiettivo di sviluppare al meglio l'attività di coordinamento tecnico tra allenatori e staff di supporto alle squadre e con lo scopo preciso di seguire passo per passo la crescita dei propri giocatori in rosa promuovendo e ampliando contestualmente l'attività di scouting di giovani

talenti, è già operativa la nuova Direzione Tecnica "Prima Squadra e Juniores Nazionali" che sarà guidata da Renato Aresi (Direttore Tecnico) a cui risponderanno i tecnici e gli staff delle squadre suddette e al cui interno Walter Vago ricoprirà per il quinto anno consecutivo il ruolo di Direttore Sportivo. Abbiamo una Prima Squadra con uno staff tecnico confermatissimo che conosce una rosa pressochè confermata. E' un valore aggiunto importante partire con un gruppo unito che si conosce e di questo ne siamo sicuri. La Juniores nazionale, dopo l'eccellente performance della scorsa stagione, continuerà invece il suo cammino con un nuovo tecnico che per caratteristiche siamo sicuri riuscirà a rifondare un gruppo rinnovato in molti suoi ruoli. Il Settore giovanile, forte dei suoi risultati, si sta evolvendo al fine di valorizzare sempre più le sue categorie agonistiche regionali e sviluppare il settore giovanile scolastico. Il suo direttore sportivo, il riconfermato Alberto Croci, ha finalizzando a dovere l'allestimento delle rose e siamo convinti di essere sulla strada giusta. L'obiettivo rimane quello di legare sempre più i giovani alla Prima Squadra e, a riconferma di ciò, c'è la scelta di mettere alla guida di due squadre del vivaio alcuni tra i migliori talenti della prima squadra: in particolare Federico Corno sarà per il secondo anno allenatore dei Pulcini 2005 (all'interno della squadra si registrerà anche l'ingresso del nostro portiere Federico del Frate nel ruolo di vice allenatore) mentre Simone Moretti sarà il nuovo allenatore degli Esordienti 2002 (gruppo di cui farà parte anche Stefano Baldan nel ruolo di vice allenatore)". Pierluigi Galli si focalizza maggiormente sul Settore Prima Squadra: "Mister Marco Zaffaroni dall'anno scorso incarna il nostro ideale di allenatore, giovane, capace, con grande esperienza all'interno del mondo calcistico e con grande propensione allo sviluppo e alla gestione dei giovani calciatori: insieme al suo team ha fatto veramente un lavoro importante la scorsa stagione. Per questo motivo abbiamo quindi voluto confermare lui e tutto il suo team: Enrico Lattuada vice allenatore e allenatore dei portieri, Enrico Pierri giovane preparatore atletico e altra scommessa vinta, il team manager Fabrizio Volontè e il suo gruppo con Adriano Galli in qualità di dirigente accompagnatore e con la conferma di Francesco Siriu come club manager responsabile dei servizi generali. Nella Juniores Nazionale abbiamo inserito la novità alla guida della squadra: il nuovo allenatore è Luigi Luca Petrone con Mario Vago come

vice allenatore, il team manager Osvaldo Rossi e il dirigente accompagnatore Rinaldo Cogliati. Nello staff medico c'è la massima continuità con il Dottor Franzesi, ormai con noi da diversi anni, con Ettore Appella fisioterapista in quota alla Prima Squadra e Claudio Luinetti massaggiatore della Juniores. Una menzione speciale per Franco Peloia e Pericle Zaghi che seguono le due squadre sul fronte magazzino e che ormai sono una garanzia per tutti noi". Renato Aresi, neo direttore tecnico, racconta il primo impatto con la Società: "Entro in una realtà già ben organizzata con l'obiettivo di creare una struttura tecnica moderna capace di rispondere alle nuove esigenze d'oggi. Passo per passo sono sicuro che raggiungeremo con successo gli obiettivi che ci siamo posti in merito ad un maggior coordinamento tecnico interno all'interno del settore della prima squadra con sempre più stretti legami con il nostro settore giovanile". Walter Vago, direttore sportivo del Settore Prima Squadra, è quindi sceso nei particolari sui giocatori: "L'obiettivo è quello di costruire un polo di attrazione giovanile capace di crescere nel tempo veri talenti in grado di raggiungere ambiziosi risultati in categorie particolarmente impegnative. La Prima Squadra è stata sviluppata con questa logica e quindi, accanto ad un confermato ristretto gruppo di esperti giocatori, abbiamo confermato numerosi giovani talenti e definito l'arrivo di un nutrito numero di giovani calciatori che nell'ultima stagione ha ben evidenziato interessanti potenzialità in categorie anche professionistiche. Con questa filosofia abbiamo aggregato per il periodo di ritiro anche giovani elementi destinati alla Juniores Nazionale a dimostrazione della volontà societaria di far crescere anche giovani provenienti proprio dal nostro vivaio". Parola quindi a Mister Marco Zaffaroni spendere alcune parole sulla sua nuova Società e sulla squadra a disposizione: "Sono molto contento di essere rimasto alla Caronnesi, una Società che ho sempre stimato in quanto ritenuta seria e caparbia nelle proprie scelte. Il primo anno è stato positivo: ho trovato persone professionalmente capaci con cui prendere decisioni in modo ragionevole e sempre corretto. La squadra mi piace, è in qualche modo figlia anche di mie considerazioni, ora tocca a noi, allo staff e a tutta la rosa che la Società ci ha messo a disposizione dimostrare di che pasta siamo fatti".

Fabrizio Volontè

JUNIORES NAZIONALI Una nuova stagione inizia per i cadetti rossoblu, reduci da un'annata superlativa. Obiettivo? Ripetersi

I GIOVANI CARONNESI SONO PRONTI PER SCENDERE IN CAMPO E HANNO TANTE AMBIZIONI

La novità della stagione è il nuovo allenatore Luigi Petrone. L'abbiamo intervistato in esclusiva ai nostri microfoni

Riflettori puntati sulla Juniores Nazionale, forte della vittoria della stagione 2013-2014, che comincia il campionato all'insegna delle novità: l'ingresso di Luigi Luca Petrone, al timone della squadra, scelto dal Consiglio di Società e dalla Direzione Tecnica per la sua importante esperienza calcistica da giocatore e per le sue forti potenzialità di allenatore. Petrone vanta un curriculum di notevole caratura: formatosi principalmente all'interno del settore giovanile del Monza fino a vestire la maglia della prima squadra in C1, il nuovo allenatore della Juniores nazionale caronnesi ha poi proseguito la sua carriera nella Biellese in Interregionale, nel Novara in C2, nella Pro Patria e poi a Borgomanero, nel Meda in C2, nella Canzese e al Pergocrema arrivando poi a Renate, Salò, Colongnese, Solbiate, Desio e Nibionno. L'esperienza di allenatore è iniziata due anni fa con il Centro Schiaffino Calderara negli Allievi Regionali per proseguire alla guida della Juniores Nazionale del Casati Arcore. Mister Petrone gestirà un gruppo di giocatori fortemente rinnovato, affiancato dall'ormai consolidato staff organizzativo e tecnico, che potrà garantirgli il supporto necessario per raggiungere obiettivi importanti: Mario Vago sarà il Vice Allenatore della formazione e sul lato tecnico Enrico Lattuada (Vice Allenatore e Preparatore dei portieri della Prima squadra) ed Enrico Perri (preparatore atletico della Prima Squadra) lavoreranno a stretto contatto. Osvaldo Rossi sarà il team manager della squadra e sarà supportato dal dirigente accompagnatore Rinaldo Cogliati, entrambi coordinati organizzativamente dal Team Manager Prima Squadra Fabrizio Volontè e supportati dalla Segreteria diretta da Mario Tajè. Claudio Luinetti sarà come sempre il massaggiatore della squadra a stretto rapporto con il dottor Franzesi e il massofisioterapista Ettore Appella della Prima



Luigi Petrone

Squadra. All'interno del gruppo Franco Peloia e Pericle Zaghi saranno le solide garanzie della logistica operativa.

Mister Petrone, come stanno procedendo gli allenamenti con i ragazzi a Cesate? "La preparazione sta andando bene. Ho a che fare con ragazzi giovanissimi, c'è tanto da lavorare ma siamo su delle ottime basi: la squadra è formata per la maggior parte da giovani del '97 e da un piccolo gruppo del '96, già in squadra l'anno scorso. I ragazzi del '97 sono indubbiamente acerbi, come è normale a quell'età, quanto grintosi. Per questo, l'obiettivo della società è di formarli, farli crescere e prepararli ad entrare nella prima squadra del futuro, con lo scopo di attingere sempre più alle preziose risorse interne alla società. Tutto questo rispettando il presupposto che ogni ragazzo è padrone del proprio destino".

L'anno scorso la squadra si è dimostrata vincente, quali novità dobbiamo aspettarci quest'anno? Che tipo di campionato si aspetta? "La squadra quest'anno è quasi totalmente rivoluzionata, le novità che ci saranno le scopriremo partita dopo partita".

Che tipo di allenatore è Gigi Petrone? "E' un allenatore esigente e minuzioso, che cura i piccoli particolari per fare crescere i ragazzi, prima di tutto. Solo con la loro crescita potranno maturare i risultati, che saranno una conseguenza del lavoro svolto su di loro. Sicuramente ciò che mi piacerebbe trasferire sempre più a loro è la sorpresa. La sorpresa della consapevolezza di poter superare i propri limiti. Per questo è importante l'allenamento costante, il fare ogni giorno del proprio meglio, perché tutti in squadra danno tutto, dall'allenatore, al giocatore, al magazzino e il giocatore è l'unico che ha l'opportunità di mostrare in campo la passione di tutti. Il bello della squadra è che si può diventare una famiglia, nell'affiatamento, nel

rispetto, nell'affetto. Il nostro compito è di formare i ragazzi anche sotto l'aspetto caratteriale".

Ci sono delle squadre che ti fanno paura o qualcuna che conosci bene e che potrebbe sorprenderti? "Sarà tutta una sorpresa. Ci sono dei vantaggi nel conoscere la squadra avversaria, ma per me è più importante conoscere chi hai a disposizione, i tuoi ragazzi, le loro risorse e il loro punti deboli, in modo da guidarli nel modo più corretto ed efficace. Questo è quello che conta, innanzitutto. Ci metteremo il massimo impegno e cercheremo di ottenere il massimo equilibrio in campo, ma è fondamentale che ogni ragazzo abbia forti motivazioni. I miei in particolare hanno la fortuna di essere parte di un'ottima società che pensa a tutto per loro: dal materiale tecnico, alle magliette pulite, all'acqua, al fatto di andarci a prendere, ecc... Devono sfruttare però tutti questi vantaggi, che sono un forte supporto alle loro motivazioni, ma è importante che credano nel Sogno e che abbiano degli obiettivi".

Credi che questo si possa insegnare, l'aver obiettivi e forti motivazioni? "Il nostro compito è formarli sotto questo aspetto. In una squadra possono esserci giocatori che si allenano perché sanno già cosa fare nella vita, chi lo fa per divertirsi e chi lo fa "tanto per" ed è anche compito nostro far nascere e coltivare in loro le motivazioni, che devono trasformarsi in un'energia personale, per farli diventare poi una bomba in campo".

Come prepara i ragazzi a una partita dal punto di vista del morale? "Il morale è importante. Io dico sempre che si gioca prima con la testa e poi con tutto il resto. Prima di una partita solitamente faccio un discorso pratico riferito a chi dobbiamo affrontare e uno su di noi; infine, non manca un discorso motivazionale per dare loro la grinta e trasmettere loro passione, sicurezza ed esperienza".

Il miglior benvenuto che potrai dare ai tifosi sarà dimostrare partita dopo partita che loro stanno crescendo; che benvenuto ti piacerebbe ricevere dai tifosi della caronnesi? "L'essere sempre vicini ai ragazzi a prescindere dal risultato, perché non dimentichia-

moci: le vittorie sono importanti, ma soprattutto nelle sconfitte si cresce. In questo i tifosi migliori dei ragazzi, lo sappiamo, sono i loro genitori, che col caldo o col freddo ci sono sempre. Da parte mia non mancherà mai impegno, dedizione e rispetto, a prescindere dal risultato. Il mio più bel regalo sarà dare tutto quello che ho, sia a livello di conoscenze che di aspirazioni, ottenendo i risultati che ci siamo prefissati. E' importante che i ragazzi arrivino alla consapevolezza che noi possiamo dar loro tutto, anche dal punto di vista materiale, come accade in squadra, ma è fondamentale che ci credano, senza barriere di alcun tipo. Hanno la forza per cambiare il mondo, alla loro età, e credo sia importante incentivarli sempre con una parola costruttiva e non distruttiva".

Qual è il principale elemento che vuoi trasferire ai tuoi ragazzi, da ex-calciatore a giovane calciatore? "La cultura sportiva. Senza sacrifici non si ottiene nulla. Ci vuole costanza, impegno, serietà in campo e il sorriso nei momenti di pausa. Per cultura sportiva intendo quella che ho assorbito in tutti questi anni, costruita grazie ai bei consigli di tutti i miei allenatori, sia dal punto di vista tattico, tecnico, ma anche caratteriale. Consigli che applico alla mia vita stessa. Lo sport può essere, anzi lo è, uno stimolo positivo anche sul mio lavoro o con i miei figli. Lo sport aiuta ad avere il senso delle regole, pur consentendoti di te stesso. A volte sfuggiamo alle regole, cercando di accelerare, ma quando fai parte di una squadra ti interfacci con tanta gente: non hai a che fare solo col mister, con i compagni, con gli avversari, ma anche con tutte le persone che non stanno in campo e che svolgono comunque un lavoro straordinario e ci mettono una dedizione totale.

Quindi tutti in campo! Giocatori, allenatori, dirigenti, aiutanti, magazzinieri, tifosi. Insieme per disputare una splendida stagione. Grazie per il tuo tempo Gigi e in bocca al lupo per questa nuova sfida!

Barbara Murgia